

1. UN EDIFICIO MINERALE



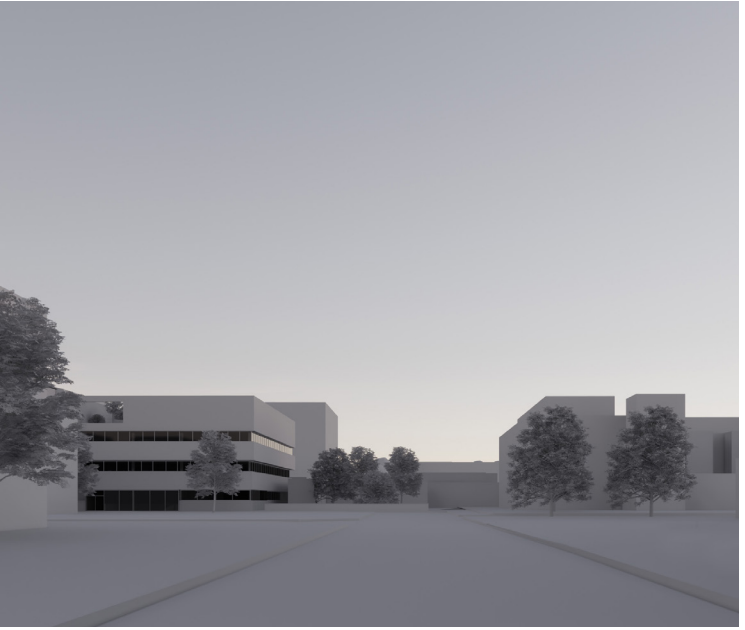
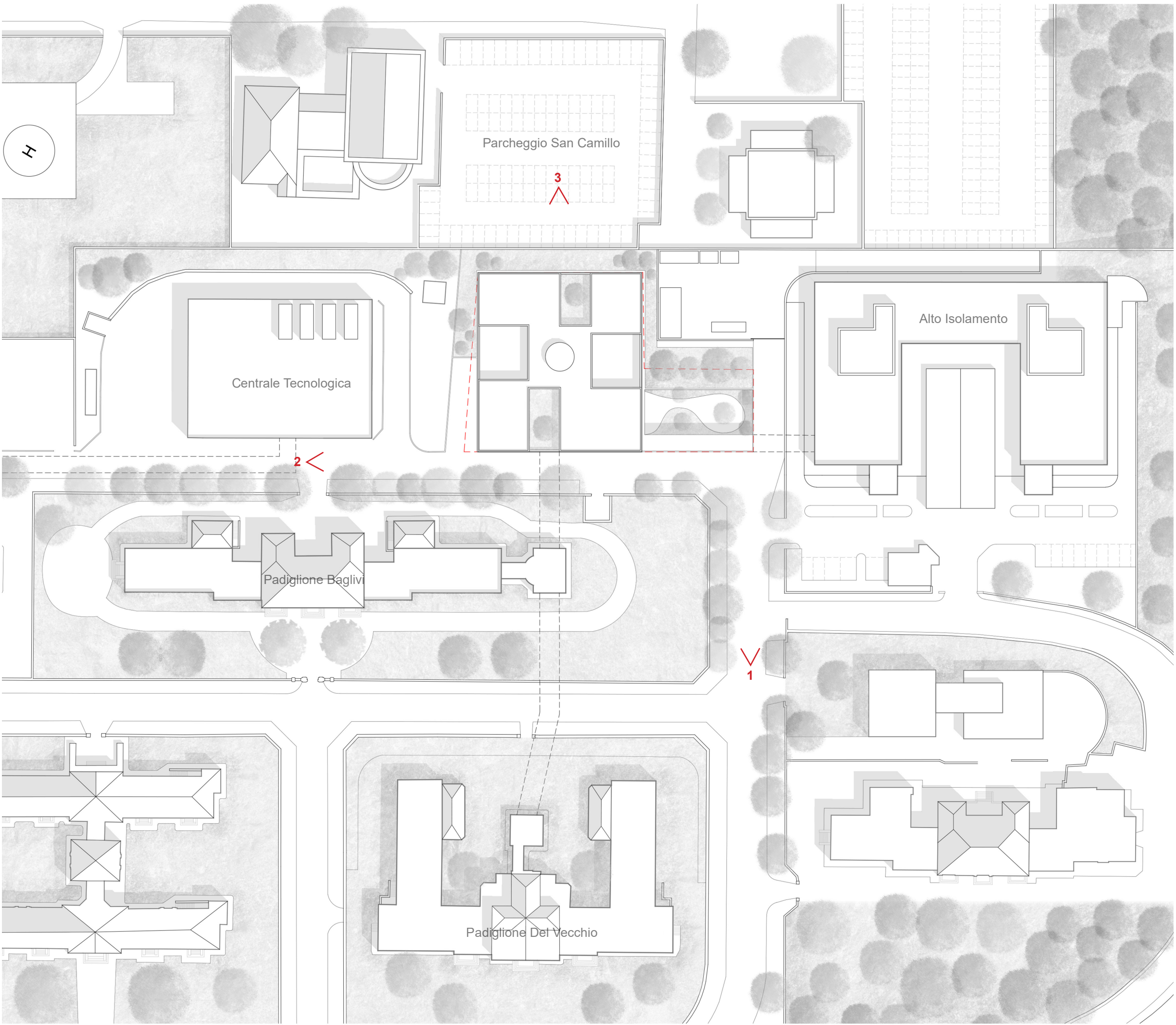
Vista dalla corte ipogea

Volumetria e linguaggio architettonico

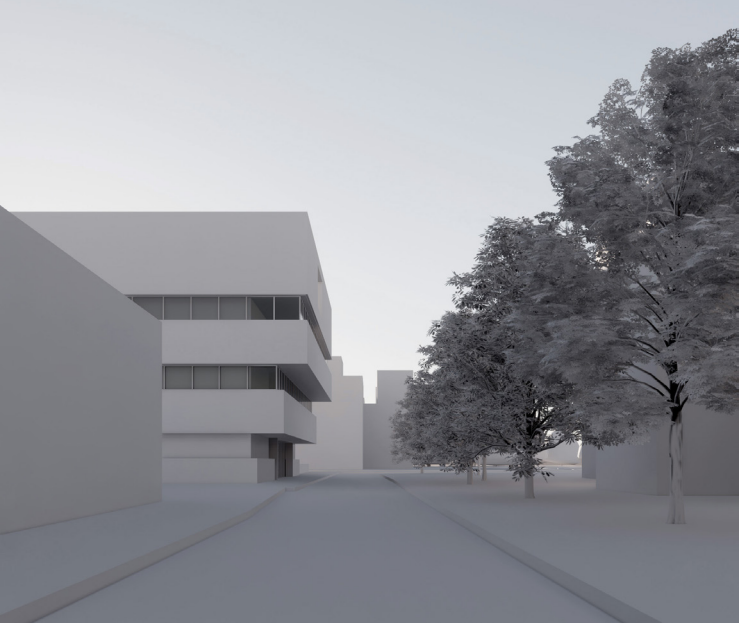
L'edificio si configura come un **volume compatto e regolare**, posizionato all'interno del lotto nel rispetto delle distanze minime dai confini. La sua morfologia, che si sviluppa per quattro piani fuori terra ed un piano ipogeo, richiama quella di una **piramide rovesciata a gradoni**, in cui ogni livello superiore si estende oltre quello sottostante. Questa scelta deriva da un'analisi funzionale: **un tetris distributivo** in cui le richieste del bando – collocare specifici servizi al piano terra – hanno guidato la definizione volumetrica. A partire da questa base, **ciascun piano è stato progressivamente ampliato** per ospitare, in modo continuo e non frammentato, i macro-ambiti funzionali richiesti. Ogni gruppo di

laboratori o uffici si sviluppa interamente su un singolo livello – Microbiologia al primo piano, Virologia al secondo, Core Facilities al terzo – ottimizzando la prossimità tra spazi complementari e garantendo efficienza nei flussi e nell'organizzazione delle attività. L'edificio è volutamente introverso, pensato per le esigenze operative e di concentrazione di un ambiente scientifico avanzato. **I prospetti opachi sono rivestiti in blocchi lapidei** certificato UNI EN (come ad esempio il tufo). Diversi trattamenti superficiali – in particolare bocciardature a profondità variabile – generano una texture vibrante, capace di reagire alla luce naturale. Questo tipo di **materiale, profondamente radicato nel contesto geologico e**

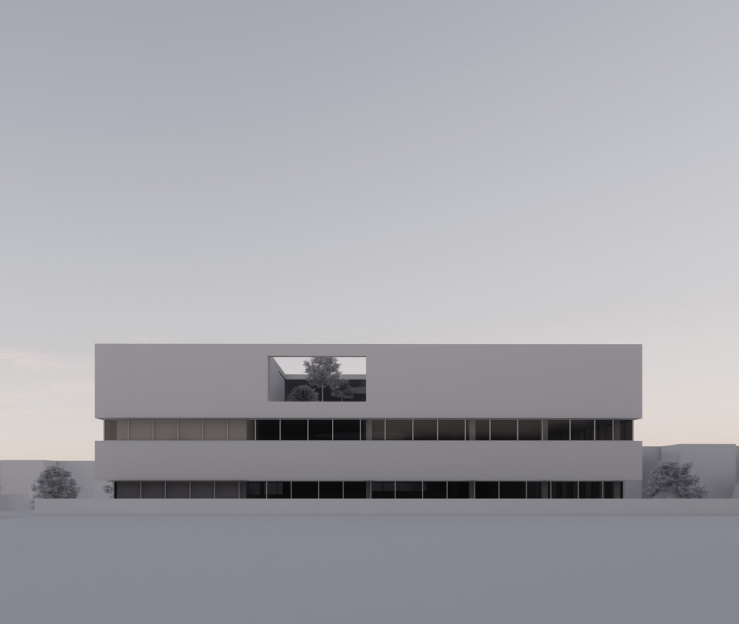
costruttivo romano, dialoga con i toni caldi dell'Istituto Spallanzani, contribuendo a una continuità percettiva e urbana del complesso. Le facciate altresì sono scandite da **infissi a nastro**, posizionati a 1,5 metri da terra, che assicurano una diffusione uniforme della luce naturale e un elevato grado di privacy. Le finestre – completamente oscurabili tramite schermature integrate – sono collocate in modo da liberare le pareti per attrezzature, arredi tecnici e postazioni operative. Il sistema di apertura consente un controllo puntuale della luce in ciascun ambiente.



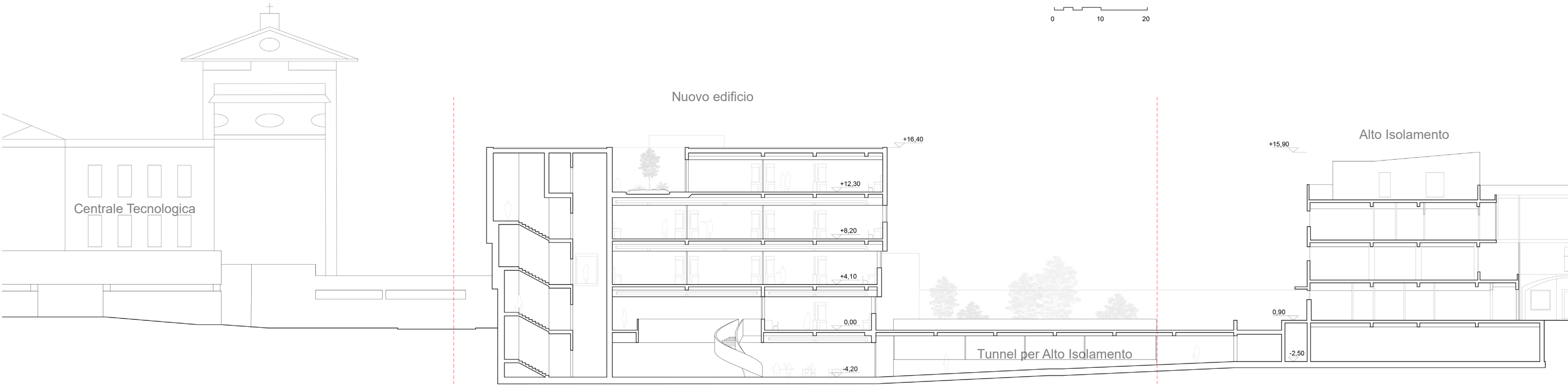
1. Approccio all'edificio da Sud



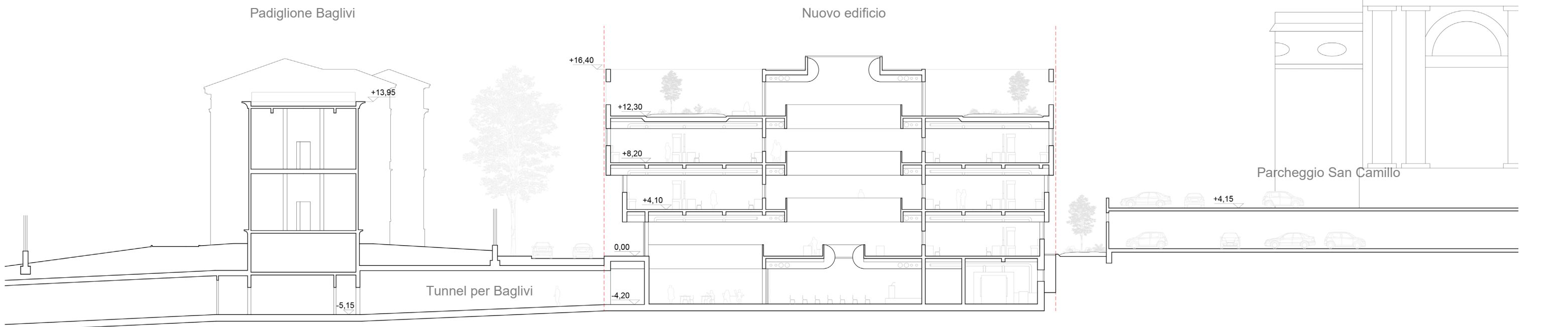
2. Il nuovo edificio visto da Ovest



3. Vista dal parcheggio a Nord



Sezione A-A



Sezione B-B